

fiera della logistica Trans Ukraine 2003 di Odessa, con la esposizione, ovunque, delle realtà e delle potenzialità del porto.

L'Autorità portuale ha anche prodotto (2002) uno studio dal titolo "Il mercato della logistica in Puglia e Basilicata – La percezione del porto di Taranto," riguardante la domanda di trasporto marittimo da parte di imprese nell'entroterra di Taranto. La ricerca, svolta anche con l'ausilio delle Camere di Commercio di Puglia e di Basilicata e dell'Unioncamere, ha consentito una stima delle effettive necessità logistiche delle imprese dell'entroterra ionico, dei servizi di modalità di trasporto alternativo a quello stradale, in vista di futuri collegamenti marittimi concernenti anche lo scalo di Taranto, nel panorama degli scambi commerciali e delle reti di trasporto a livello regionale, comunitario e internazionale.

Sempre al fine di promuovere l'immagine e le attività dell'Ente, l'Autorità portuale ha organizzato convegni, tra i quali "Il distretto logistico di Taranto", "I collegamenti della Puglia con i Balcani" (2004), "Prospettive per l'intermodalità mare-terra in Italia e in Europa" (2004), "Sistema portuale e sistema ferroviario" (2004) ed ha provveduto, sin dal 2002, alla realizzazione e pubblicazione della rivista trimestrale dei trasporti "Il porto di Taranto", nonché alla acquisizione, fin dal 2000, di stand espositivi per la presentazione del porto e per la illustrazione delle sue potenzialità a fiere e convegni nazionali ed internazionali e ad autorità nazionali ed internazionali; ha provveduto, altresì, alla realizzazione di brochures sia in italiano che in inglese ed alla relativa distribuzione mirata, nonché alla realizzazione di filmati sul porto ed alla pubblicazione di materiale promozionale su quotidiani e riviste specializzate.

Nel corso del 2005 e del 2006 l'Autorità ha portato avanti la propria attività promozionale, pur se la stessa ha risentito della riduzione degli stanziamenti imposti dalle leggi finanziarie. Ha comunque partecipato a tavole rotonde, convegni, seminari. Ha inoltre partecipato all'Assemblea Generale dell'EIA (European Intermodal Association) a Francoforte e, per la prima volta, ha partecipato alla Transport Logistics, fiera internazionale biennale di logistica, telematica e trasporto merci e passeggeri, tenutasi a Monaco di Baviera.

La spesa per l'attività promozionale nel periodo considerato è stata pari a:

(in euro)			
1997 = 109.520	1998 = 16.463	1999 = 28.600	2000 = 55.459
2001 = 61.556	2002 = 301.638	2003 = 112.674	2004 = 304.626
2005 = 101.700	2006 = 66.615		

6.3. Servizi di interesse generale

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. c) della legge n. 84 del 1994, le Autorità portuali hanno il compito di provvedere all'affidamento e al controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali di servizi di interesse generale, individuati con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 14 novembre 1994, consistenti nelle attività relative al servizio ritiro rifiuti da bordo delle navi, alla manutenzione degli impianti comuni e dei mezzi meccanici dati in dotazione, ai servizi di pulizia delle aree portuali nel porto mercantile, al servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e ai lavori di manutenzione stradale.

Il funzionamento di tali servizi è assicurato o direttamente da parte dell'Autorità portuale se dotata di sufficiente personale o da imprese appaltatrici scelte mediante procedure ad evidenza pubblica. Le imprese portuali sono autorizzate, dietro pagamento di un canone, ad operare nell'ambito del porto ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione.

A fine 1996, previa gara a licitazione privata, venivano affidati il servizio raccolta rifiuti da bordo delle navi, per il periodo 1.1.1996 - 31.12.1996 con una spesa di 6.197,97 euro annui e il servizio fornitura di acqua potabile a bordo delle navi per il biennio agosto 1996 - luglio 1998, con una spesa di 8.160,00 euro annui.

Quest'ultimo servizio, alla scadenza, veniva prorogato di un anno, e poi sospeso, per contenzioso in atto tra la società aggiudicataria Ecotaras e la società ILVA.⁷

Il servizio di ritiro rifiuti da bordo delle navi mercantili, nel 2001, a seguito di procedura a pubblico incanto, è stato riaffidato, per un triennio, alla medesima società (Nigromare srl); il servizio è stato prorogato per il 2004 per consentire alla Autorità di redigere e far approvare il piano dei rifiuti previsto dal decreto leg.vo 182/2003. Nel 2005, detto servizio è stato svolto ancora dalla società Nigromare, quale aggiudicataria della gara per il quadriennio 2005 – 2009. Le tariffe applicate dalla società affidataria del servizio sono quelle previste dall'ordinanza 7/05 dell'Autorità portuale, aggiornate annualmente, su richiesta del concessionario, sulla base della media degli indici Istat per i prezzi al consumo per le famiglie, relativamente all'anno precedente, salvo documentati aumenti dei costi di

⁷ L'ILVA riteneva di essere legittimata a svolgere "in proprio", a titolo oneroso, il rifornimento di acqua potabile a bordo delle navi in sosta e ormeggiate sui propri pontili, sulla base dell'atto concessorio. Il contenzioso instaurato ha visto soccombente l'Autorità portuale. Il servizio viene quindi espletato direttamente dall'ILVA per le proprie navi e, a richiesta, da imprese iscritte nel registro ex art. 68 cod. nav., temporaneamente incaricate dall'Autorità allo svolgimento del servizio, in base a tariffe predeterminate dall'Autorità stessa.

smaltimento finale per effetto di leggi, regolamenti o disposizioni delle competenti Amministrazioni.

Nel corso del 2005 l'Autorità portuale, in aderenza alla normativa riguardante i rifiuti prodotti dalle navi – decreto leg.vo n. 182/2003 – ha redatto il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti nel porto di Taranto" in cui sono stati presi in considerazione non solo i rifiuti prodotti dalle navi, ma tutti i rifiuti gestiti in ambito portuale.

6.4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali. Opere di grande infrastrutturazione.

• Manutenzione ordinaria e straordinaria

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della legge n. 84 del 1994, come modificato dall'art. 2 del D.L. 535/1996 convertito nella legge 647/1996, compete alla Autorità portuale la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, "previa convenzione con il Ministero del LL. PP. che preveda l'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima amministrazione".

Tali fondi vanno aggiunti a quelli a ciò destinati dalla Autorità mediante l'utilizzo di risorse proprie.

• Manutenzione ordinaria

La convenzione concernente la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale, sottoscritta il 16 novembre 1998 (per il periodo 1998-2001) dal Presidente dell'Autorità e dall'ufficio del Genio Civile per le opere marittime di Bari, per conto del Ministero dei Trasporti, ha previsto un contributo di 139.717,00 euro per ciascuno dei tre anni. L'ammontare di tale contributo è stato confermato dalla successiva convenzione relativa agli anni 2001-2003, sottoscritta l'11 ottobre 2001.

Al termine di tale ultimo periodo, il Ministero dei Trasporti ha comunicato la impossibilità di procedere al rinnovo della convenzione per carenza di fondi sul competente capitolo di bilancio. Dal 2004, pertanto, l'Autorità portuale si è fatta carico degli interventi di manutenzione ordinaria, compresi i servizi non più finanziati.

Nel periodo in riferimento la manutenzione ordinaria ha riguardato in particolare il servizio di pulizia delle aree portuali, il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione, la fornitura di energia elettrica.

Nel corso del 1997 l'Autorità portuale di Taranto ha deliberato l'indizione delle gare, aggiudicate nel 1998, per la concessione del servizio di manutenzione degli impianti elettrici e del servizio di pulizia delle aree portuali per l'anno 1998.

Nel corso del 1999, del 2001 e del 2004, alla scadenza del periodo contrattuale, sono state espletate le gare, a pubblico incanto, ed affidati i servizi per:

- i lavori di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale alla società Edilelettra snc per la durata di un anno, con una spesa di 236.672,37 euro. Scaduto il periodo contrattuale, detto servizio, nel 2006, è stato aggiudicato per un anno alla società Piccola Grande Impresa per un importo di euro 231.972,93, comprensivo degli oneri della sicurezza per 9.000, 00 euro.
- la pulizia delle aree portuali alla società Ecologica spa, per un quadriennio, con una spesa complessiva di 821.629,21 euro;
- manutenzione ordinaria degli impianti elettrici di illuminazione alla società Tecnoimpianti srl per la durata di tre anni e con una spesa complessiva di 125.535,10 euro.

Le spese sostenute per l'espletamento dei menzionati servizi negli anni 1997-2006 sono state le seguenti:

(in euro)

1997	1998	1999	2000	2001
77.011	125.621	150.037	232.887	178.523

(in euro)

2002	2003	2004	2005	2006
378.072	168.953	260.478	353.338	398.030

• Manutenzione straordinaria

Per l'attività di manutenzione straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, l'art. 6 della legge 84/1994 prevede l'utilizzo di fondi a tal fine disponibili nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP., previa sottoscrizione di apposite convenzioni.

I maggiori interventi rientranti in tale categoria hanno riguardato prevalentemente i lavori per il ripristino degli impianti dei servizi generali, per il miglioramento della viabilità interna ed in mare, per la costruzione di nuovi impianti di sicurezza, per la pulizia dei fondali marini.

Tutti i lavori, sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, sono stati affidati, mediante contratti ad evidenza pubblica, ad imprese private.

Nel periodo considerato dal presente referto, ad eccezione del biennio 1998-1999, all'Autorità portuale di Taranto è stato corrisposto per la manutenzione straordinaria delle opere portuali un contributo, iscritto nelle entrate in c/capitale, pari a 1.549.370,70 euro per ciascun anno, previa sottoscrizione di convenzioni con il Genio Civile opere marittime di Bari. Le convenzioni sono state sottoscritte il 19 dicembre 2000, il 7 settembre 2001, il 5 dicembre 2002, il 10 novembre 2004.

Nel periodo 1998-1999 non è stata sottoscritta alcuna convenzione ma l'Ente portuale ha potuto disporre della somma di 2.561.630,00 euro relativa alle convenzioni riguardanti gli anni 1996 e 1997.

Nel corso del 1998 e del 1999 con i contributi per la manutenzione straordinaria è stato dato avvio ai lavori di bonifica, scavo, movimento a terra, spianamento e realizzazione di piazzali con opere primarie di deflusso di acque piovane (la gara a licitazione privata è stata aggiudicata per 128.947,30 euro), lavori poi interrotti per la richiesta di autorizzazione alla Direzione Genio Militare per i lavori di bonifica da ordigni esplosivi; è stata effettuata, inoltre, la manutenzione straordinaria degli impianti elettrici (per un importo di 21.091,00 euro).

Nel corso del 2001 sono stati affidati i lavori di ripristino e sistemazione della pavimentazione stradale e di un tratto di binari della calata 2 e del 1° sporgente ponente (aggiudicati per 592.757,19 euro), la manutenzione straordinaria della recinzione doganale a protezione delle aree portuali adiacenti alla calata uno del porto (euro 45.563), i lavori derivanti da una perizia di variante della bonifica, scavo movimento terra per la realizzazione dei piazzali (25.431,31 euro), rilievi batimetrici dei fondali dello specchio acqueo compreso tra il IV sporgente ed il Molo polisettoriale (40.779,40 euro).

Nel 2002 è stata sottoscritta una convenzione tra il Ministero dei Trasporti e l'Autorità portuale con la quale il Ministero ha trasferito all'Ente il progetto esecutivo, redatto dal Genio Civile OO.MM. di Bari, assegnando all'Autorità la funzione di stazione appaltante, per la realizzazione dell'intervento riguardante i lavori di rettifica e adeguamento del Molo S. Cataldo; lavori necessari per rendere utilizzabile per i traffici commerciali/turistici una banchina non idonea a tale scopo ed utilizzata solo per l'ormeggio delle imbarcazioni dei servizi tecnico nautici. Ulteriori lavori hanno riguardato il ripristino della pavimentazione stradale e tratto di binari della calata 2 del porto e 1° sporgente (619.012,77 euro).

Nel corso del 2003 e del 2004 l'Ente, in particolare, ha provveduto all'affidamento dei lavori di ampliamento e sopraelevazione della sede dell'Autorità Portuale (257.359,24 euro), dei lavori di manutenzione straordinaria e completamento della palazzina servizi di frontiera al terminal container del porto (900.007,00 euro), nonché di incarichi di direzione lavori e di progettazione di opere da realizzare.

Nel corso del 2005 l'Ente ha provveduto ad affidare i lavori di ripristino strutturale dell'impalcato a giorno del Molo S.Cataldo (importo euro 2.064.323) e l'incarico di direzione dei relativi lavori (euro 194.218), mentre nel 2006 l'Ente ha provveduto all'impegno di spesa (per 842.022,00 euro) per i lavori di manutenzione e rifiorimento della scogliera di protezione al Molo S. Eligio.

6.5. Grandi opere infrastrutturali

Nel periodo considerato le opere infrastrutturali più rilevanti che hanno interessato il porto di Taranto sono esposte nel prospetto che segue, con i relativi finanziamenti e lo stato di attuazione delle opere.

Gli anni 1999-2001 sono stati interessati dai lavori riguardanti il Molo Polisettoriale, derivanti dalla convenzione stipulata dall'Autorità portuale con la Taranto Container Terminal spa.

Negli anni successivi le opere hanno riguardato in particolare l'ampliamento e la riqualificazione del porto.

Da ultimo, con la previsione e la programmazione della "Piastra Logistica", l'Ente ha posto in essere iniziative per dare concretezza ad un ruolo del porto quale piattaforma logistica intermodale.

L'aggiudicazione definitiva e la sottoscrizione della convenzione con la società aggiudicataria dei lavori in questione hanno subito una battuta d'arresto, secondo quanto affermato dalla Autorità, a seguito dei vincoli di spesa della legge

finanziaria 2005. Vincoli successivamente superati con la legge 168/2005 per effetto della quale l'Ente ha provveduto alla redazione della variazione al bilancio di previsione. Nel dicembre 2005, dopo la stipula dei contratti per l'assunzione dei mutui bancari con la Cassa Depositi e prestiti, la concessione è stata aggiudicata definitivamente; il relativo contratto è stato sottoscritto nel marzo 2006. Nel corso dello stesso anno è stato elaborato dal concessionario il progetto definitivo, consegnato nel 2007, da sottoporre all'approvazione del CIPE.

Interventi	Finanziamenti in euro	Fonte	Stato di realizzazione
Opere riguardanti il Molo Polisettoriale: - riqualificazione ed ammodernamento della banchina - realizzazione delle opere infrastrutturali di alimentazione elettrica in media e bassa tensione finalizzate alla riqualificazione e ammodernamento del molo - realizzazione delle opere elettriche di distribuzione secondaria in media e bassa tensione per la riqualificazione e l'ammodernamento del piazzale di stoccaggio container del Molo - realizzazione delle opere infrastrutturali finalizzate alla riqualificazione e ammodernamento del piazzale di stoccaggio container - realizzazione di un fascio di binari sul Molo Polisettoriale ed allacciamento ferroviario alla linea Taranto-Metaponto	51.645.689,90	Finanziamenti erogati dallo Stato (DM 17 luglio 1998 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione). Fondi assegnati ai sensi della legge n. 135/1997	I lavori sono stati consegnati nel 2001 (I lotto) e nel 2002 (II lotto)
Modifica e ampliamento della darsena per mezzi pubblici	10.845.594,88	Fondi del Ministero dell'economia e finanze. Delibera CIPE 26. 6. 1996	Lavori ultimati nel marzo 2004
Prolungamento della diga foranea a protezione del Molo Polisettoriale			Difficoltà di carattere geotecnico hanno comportato una sospensione dei lavori nel 2004 e la revisione del contratto che prevede la conclusione dell'opera ad una lunghezza inferiore a quella prevista nel 2004 messa in sicurezza dell'opera.
Lavori di ripristino e sistemazione della pavimentazione stradale e tratto di binari della "calata 2" e del 1° sporgente ponente	592.757,19	Fondi propri dell'Autorità portuale	Terminata maggio 2001
Lavori di rettifica ed adeguamento del Molo S. Cataldo		Convenzione Ministero Trasporti 21.10.2002	Nel 2005 redazione del progetto di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica del sito ai sensi del DM 471/1999. Sussistono difficoltà progettuali in quanto l'attività di bonifica ambientale richiede uno stanziamento di risorse straordinarie pari a circa 6 milioni di euro, rispetto a quanto preventivato nel quadro economico complessivo pari a 11 milioni di euro.

Interventi	Finanziamenti in euro	Fonte	Stato di realizzazione
Realizzazione opere relative alla "Piastra logistica dell'Hub portuale di Taranto: - piattaforma logistica - strada dei moli e relativi impianti - ampliamento IV sporgente - darsena ad ovest del IV sporgente	156.149.000,00	Delibera Cipe 29 settembre 2003; 21,523 milioni di euro; legge 413/1998; 97,082 milioni di euro; in parte fondi propri dell'Ente; 37,544 milioni di euro (opera n. 1) a carico del concessionario	Aggiudicazione gara definitiva nel dicembre 2005. Elaborazione del progetto definitivo redatto secondo il D. leg.vo 190/2002; approvazione in corso.
Caratterizzazione ambientale delle aree sottoposte a progetti di escavo e banchinamento nel porto	1.217.520,04	Fondi Autorità portuale	
Attività di smaltimento dei fanghi di dragaggio depositati in area adiacente l'ex Yard Belelli	3.600.000,00	Fondi propri dell'Ente	Procedure di gara terminate nel 2006. Acquisita progettazione preliminare e completata l'attività di caratterizzazione ambientale dei fondali.
Realizzazione degli edifici comuni alla radice del Molo S.Cataldo - 2° - lotto funzionale	1.150.000,00	Fondi propri dell'Ente	Nel 2006 conclusa progettazione esecutiva - bandita la gara per affidamento lavori.
Attività di caratterizzazione ambientale dell'area marino - costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto	1.000.000,00	Fondi propri dell'Ente	Opera avviata
Manutenzione e rifornimento della scogliera a protezione del Molo S. Eligio del porto	843.383,12	Fondi manutenzione straordinaria	Prossima stipula del contratto
Servizio di caratterizzazione ambientale per le aree darsena polisetoriale, imboccatura del porto fuori rada e darsena capitaneria di porto di Taranto	1.150.000,00	Fondi propri dell'Ente	Aggiudicazione in corso
Lavori di manutenzione e ripristino strutturale dell'impalcato a giorno in cemento armato del Molo S. Cataldo	2.064.323,00	Fondi manutenzione straordinaria	Consegna lavori avvenuta

6.6. Gestione delle autorizzazioni

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono indicate le autorizzazioni e le concessioni rilasciate ai sensi delle disposizioni della legge n. 84/1994.

6.6.1. Operazioni portuali

L'Autorità portuale, in applicazione dell'art. 16 della legge n. 84/1994, ha concesso, e alla scadenza rinnovato di quadriennio in quadriennio, autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali ad imprese, presenti nel porto di Taranto da molti anni, operanti:

a) per conto terzi:

- Impresa Portuale Neptunia srl: impresa derivante dalla trasformazione prevista dall'art. 21 della legge 84/1994 della locale ex Compagnia dei Lavoratori portuali (unitamente alla Compagnia Portuale Neptunia soc. coop. a r.l.);
- Peyrani Sud spa: specializzata nello sbarco/imbarco/stoccaggio/trasporto di manufatti industriali di notevoli dimensioni;
- Italcave spa: movimentazione loppa d'altoforno;
- Taranto Container Terminal spa: società concessionaria del Molo Polisettoriale che gestisce il terminal container. La durata della autorizzazione è identica a quella della concessione rilasciata per 60 anni.

b) per conto proprio:

- Cementir spa: concessionaria del pontile di calata 4, su cui movimentata le materie prime ed i prodotti della propria attività in collegamento con il proprio stabilimento.

c) ex art. 18 legge 84/1994:

- ILVA spa

L'Autorità portuale ha anche autorizzato per un anno (con successivi rinnovi annuali) cinque società per l'espletamento, ex art. 16 legge n. 84/1994, di servizi portuali, la cui disciplina ha determinato con propria ordinanza (n. 4/2002):

- Deltauno srl e Essetieffe srl per il servizio "navetta merci";
- Ecologica spa per i servizi "nolo a caldo di mezzi meccanici", "riempimento e svuotamento contenitori", "attacco e stacco manichette e tubazioni";
- I.V.R.I. spa per il servizio di sorveglianza e vigilanza antifurto.

Con decreto dell'Autorità portuale n. 14/2006 del 20.2.2006 sono stati aggiornati il canone annuo e la cauzione per le imprese autorizzate all'espletamento di operazioni e di servizi portuali secondo gli indici nazionali dell'Istat.

Dal 2001 alcune imprese, tra esse la Neptunia srl, hanno dovuto affrontare una crisi occupazionale, determinata dall'esubero del personale, che ha creato uno stato di agitazione dei lavoratori portuali. Al fine di superare tale situazione, l'Autorità portuale è intervenuta più volte presso il Ministero dei Trasporti per rappresentare le problematiche insorte e per l'emanazione del previsto regolamento, secondo l'art. 17 della legge n. 84/1994.

Nel frattempo, la gestione del lavoro temporaneo nel porto è affidato alla Neptunia srl, ai sensi dell'art. 21, comma 6 lett. b. della citata legge.

6.6.2. Altre autorizzazioni

Nel periodo considerato sono state rilasciate ai sensi dell'art. 68 del cod. nav. autorizzazioni a ditte, società ed a professionisti per l'esercizio delle loro attività nella circoscrizione territoriale del porto.

L'iter procedurale per il rilascio di dette autorizzazioni è stato regolamentato dall'Ente con l'ordinanza 8/97 che ha modificato, rendendo le procedure più agevoli, la precedente ordinanza 2/96.

Sono state, inoltre, rilasciate dall'Autorità autorizzazioni per l'espletamento di attività continuativa ex art. 68 cod. nav. e per attività occasionali rilasciate ai sensi dell'ordinanza della Autorità portuale 1/2000, e precisamente:

1998: 52 ex art. 68 cod. nav.

2004: 200 ex art. 68 cod. nav. e 77 ex ord. 1/2000

2005: 103 ex art. 68 cod. nav. e 63 ex ord. 1/2000

2006: 181 ex art. 68 cod. nav. e 92 ex ord. 1/2000.

6.6.3. Gestione demanio marittimo

Nel periodo di riferimento l'Autorità portuale ha rilasciato concessioni ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994. Tra queste la più rilevante è da considerare quella relativa alle aree (1.000.000 mq.) ed alle banchine del molo Polisettoriale (2.000 mt.), sottoscritta nel 1998⁸ (con durata 60 anni) con la Taranto Container Terminal spa - Società del Gruppo Evergreen Marine Corporation di Taipei-Taiwan,

⁸ La concessione è stata preceduta dalla sottoscrizione tra l'Autorità portuale, i Ministeri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, la regione Puglia, il Comune di Taranto, l'ANAS e le FF.SS. di un "protocollo d'intesa" per agevolare ed accelerare l'iter procedurale finalizzato: al reperimento dei fondi necessari alla realizzazione di opere di riqualificazione del Molo polisettoriale; alla individuazione ed alla realizzazione di opere di viabilità stradale e ferroviaria, strumentali alla funzionalità del porto ed ai collegamenti con la città e con le principali direttrici di traffico; alla elaborazione di progetti di opere portuali anche connesse con l'insediamento della società terminalista Evergreen; al perfezionamento tecnico del Piano regolatore portuale.

per la realizzazione e gestione di un terminal container. La concessione ha previsto a carico dell'Autorità portuale la ristrutturazione, l'adeguamento e l'ammodernamento dei beni dati in concessione, le banchine d'ormeggio e la realizzazione di un impianto di distribuzione elettrica in media e bassa tensione, la riqualificazione e l'ammodernamento dei piazzali.

Sempre nel 1998 concessioni sono state rilasciate anche al Consorzio Terminal Rinfuse Taranto spa per l'occupazione di un'area per lo stoccaggio di merce varia alla rinfusa; all'ILVA spa per l'occupazione di un'area demaniale per posizionamento della rete ferroviaria nell'ambito portuale.

Nell'anno 1999 sono state rilasciate cinque concessioni, due nel 2000. Queste ultime sono state rilasciate al Comune di Taranto (per l'area denominata Molo S. Eligio) al fine di realizzare un approdo turistico per natanti da diporto e per naviglio minore destinato a traffico passeggeri (lavori terminati nel 2003) e alla Taranto Yacht società consortile a r.l. per realizzare un punto d'ormeggio galleggiante per natanti e piccole imbarcazioni da diporto.

Tali iniziative sono state considerate di significativo interesse sia turistico che a livello urbanistico-sociale in quanto atte a contribuire alla rivitalizzazione del "borgo antico" della città.

Nel 2000 l'Ente ha provveduto anche al riordino delle concessioni demaniali marittime, già intestate all'ILVA spa, in un unico atto suppletivo/integrativo/di riordino, estendendo la durata della concessione a 50 anni. In seguito a tale riordino, sono rientrati nella disponibilità dell'ente 360.000 mq. di aree demaniali marittime (quota parte dei 425.000 mq. oggetto dell'atto di sottomissione del 21.5 1986 a favore dell'ILVA spa) occupati dall'insediamento della Belelli Off Shore, società avente il co-uso dell'area in questione, per la quale, essendo la Belelli in liquidazione, erano in atto procedure di concordato preventivo presso il Tribunale di Mantova.

In tale anno (e negli anni successivi) la problematica connessa alla riassegnazione dell'area demaniale occupata dalla soc. Belelli e la rioccupazione dei dipendenti hanno interessato l'attività dell'Ente; sulla questione è intervenuta anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato di coordinamento delle iniziative per l'occupazione e Sviluppo Italia spa al fine di realizzare progetti di insediamento da ammettere a finanziamenti agevolati (legge n. 181 del 1981).

Tra le società richiedenti l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 36 cod. nav., quella ritenuta in possesso delle necessarie garanzie è stata la Boiler Expertise del Gruppo Mercegaglia per il cui insediamento il Comitato portuale ha espresso in data 31.10.2001 parere favorevole su una superficie di 110.000 mq.. La Boiler Expertise

è stata autorizzata alla occupazione dell'area mediante atto di sottomissione del 3 dicembre 2001 ex art. 38 cod. nav. e 35 regolamento cod. nav.

Nel corso del 2001 il Comitato portuale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione demaniale marittima, per complessivi 136.000 mq., alla Logsystem (Gruppo Gavio) avente come "core business" sia attività di handling, sia servizio di cabotaggio.

Nel 2002 sono state rilasciate concessioni alla soc. Iris srl e alla Nuova Simi spa.

Nel dicembre 2003, a sostegno dello sviluppo del turismo legato alle attività marittime, è stato espresso parere favorevole al rilascio di una concessione demaniale (aree e specchio acqueo) al Comune di Taranto per la realizzazione di un delfinario, avente finalità di presidio medico -veterinario e di potenziale attrattiva turistica nel Mediterraneo.

Nell'anno 2004 è stato sottoscritto tra l'Autorità portuale e l'ENI spa un contratto di comodato d'uso del tratto stradale, esistente in ambito portuale, di proprietà dell'ENI, allo scopo di dare attuazione alla definizione della circoscrizione territoriale dell'Ente, discontinua per la presenza di aree demaniali marittime, di aree private e di aree patrimoniali.

Sempre nel corso del 2004 sono pervenute all'Ente richieste di insediamento da parte di Gas Natural International SDG per la realizzazione di un impianto di rigassificazione e della società Sire spa-Westlands Securities spa per la realizzazione di un centro agro-alimentare polifunzionale.

Per il primo insediamento (terminale GNL) l'Ente ha avviato l'istruttoria (protrattasi anche negli anni successivi) tesa ad ottenere da parte di Gas Natural International SDG SA l'autorizzazione, ex art. 8 della legge 340/2000, per l'uso o il riutilizzo di siti industriali per la realizzazione di impianti di rigassificazione di GNL; autorizzazione che deve rilasciare il Ministero delle Attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e di intesa con la regione Puglia.

L'iniziativa è stata proposta per lo sviluppo di molteplici settori, non solo in termini di disponibilità di un combustibile pregiato quale è il metano, ma anche per le possibilità di sfruttamento dell' "energia criogenica" legata al cambiamento di fase del GNL nel processo di rigassificazione.

Per la realizzazione del centro agro-alimentare polifunzionale al 31.12.2006 erano in corso i necessari approfondimenti.

Le citate iniziative sono previste, con oneri a carico del soggetto proponente, con investimenti per 600 milioni di euro (Gas Natural) e 800 milioni di euro (Westlands).

E' stato altresì proposto un altro insediamento funzionalmente e tecnicamente collegabile a quello del rigassificatore di Gas Natural per lo svolgimento di operazioni industriali di trattamento d'energia fredda.

Nel marzo 2006 è stata stipulata la convenzione con il soggetto promotore aggiudicatario della gara indetta nel 2004, per l'affidamento in concessione, ai sensi degli artt. 8 e 10 del decreto leg.vo 190/2002 e degli artt. 37 bis e segg. legge 109/1994, della progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del nodo infrastrutturale del porto di Taranto-Piastra Logistica Integrata al sistema transeuropeo intermodale del Corridoio adriatico e della gestione della Piattaforma Logistica. La stipulata convenzione prevede, tra l'altro, la realizzazione di una Piattaforma Logistica su area demaniale e la relativa concessione e gestione funzionale, tecnica e amministrativa nonché lo sfruttamento economico della Piattaforma per 30 anni.

Nel 2006 non sono state rilasciate altre concessioni.

Il prospetto che segue espone l'ammontare dei canoni introitati nel periodo 1997-2006, confrontati con l'ammontare delle entrate correnti.

Esercizio	Entrate derivanti da canoni	Entrate correnti	Incidenza percentuale
1997	1.574.658	8.148.643	19,32%
1998	1.397.602	6.987.330 ⁹	20,00%
1999	1.207.275	6.390.753	18,89%
2000	1.344.908	6.619.669	20,32%
2001	1.556.902	6.295.698	24,73%
2002	1.711.768	5.873.304	29,14%
2003	1.655.881	5.863.761	28,10%
2004	1.801.414	7.081.161	25,44%
2005	1.454.695	7.278.613	19,99%
2006	1.747.146	12.687.260	13,77% ¹⁰

⁹ Negli anni 1998 e 1999 dalla voce "entrate correnti" sono stati detratti gli stanziamenti erogati per la realizzazione di opere portuali, da collocare più esattamente nelle entrate in c/capitale.

¹⁰ L'incidenza del 2006 ha subito una sensibile riduzione a seguito dell'incremento delle entrate correnti derivante dall'aumento della devoluzione delle tasse portuali (100% invece del 50%).

Nel 1997 le entrate hanno subito un incremento rispetto a quelle riscontrate nel 1996 (ammontanti a 880.543,00 euro) in quanto è stato effettuato anticipatamente, rispetto all'anno di riferimento, l'accertamento dei canoni, come previsto dalla specifica normativa. In tal modo, in diminuzione si presentano le entrate del 1998 che si riferiscono, comunque, a canoni di nuove concessioni e ad accertamenti anticipati di canoni relativi al 1999.

La riduzione operatasi nel 1999 è da addebitare alla riduzione delle somme accertate a titolo di "deposito merci in porto".

L'incremento relativo all'anno 2000 è da attribuire al riordino delle aree demaniali date in concessione all'ILVA, al rilascio di nuove concessioni e all'adeguamento dei canoni all'indice Istat; l'aumento riscontrato negli anni 2001 e 2002 è stato determinato dai canoni accertati a nuove concessionarie e all'adeguamento del canone della Taranto Container Terminal per la consegna di parte della banchina.

Registra, invece, una lieve diminuzione delle entrate l'anno 2003; diminuzione conseguente ad accertamenti dei canoni effettuati nel 2002, risultati superiori a quelli effettivamente dovuti dai concessionari a seguito delle verifiche svolte sulle aree effettivamente occupate o sulla attuazione dei metodi di aggiornamento dei canoni agli indici Istat, o, ancora, sulla applicazione della normativa in materia di concessioni di strutture dedicate alla nautica da diporto.

L'incremento del 2004 è da attribuire all'accertamento del canone demaniale dovuto dal Comune di Taranto per la concessione dell'area da adibire al delfinario e da canoni dovuti per il rilascio di licenze ex art. 24 reg. cod. nav.

Il decremento delle entrate riscontrato nel 2005 è da attribuire al mancato accertamento di canoni oggetto di verifiche da parte dei competenti Uffici che hanno avuto termine nei primi mesi del 2006 e che hanno determinato, in conseguenza, l'incremento riscontrato in tale anno.

6.7. Traffico portuale

Sino alla fine degli anni '90 il porto di Taranto ha svolto soprattutto attività a carattere industriale e petrolifero, legata agli insediamenti dell'ILVA spa e dell'Agip petroli spa.

Lo sviluppo del porto commerciale è andato aumentando con l'inizio dell'attività del terminal container gestito dalla Taranto Container Terminal spa (29 giugno 2001).

Per il volume delle merci movimentate, consistenti in merci varie, (parte delle quali trasportate in container), rinfuse solide legate all'attività dell'ILVA spa, in merci rinfuse liquide legate all'attività dell'ENI spa e in cemento connesso all'attività della Cementir, il porto di Taranto è stato considerato nel 2003 il 3° porto nazionale e dal 2006 è divenuto il 2° porto nazionale e il 18° porto europeo.

Il volume dei traffici, dal 1995 (data di inizio dell'attività dell'Autorità portuale) al 1998, si presenta in aumento; diminuisce nel biennio successivo ed aumenta in modo costante dal 2000, con una stasi nel 2002.

Nel 2006 la movimentazione delle merci raggiunge un volume di traffici pari a 49.434.294 tonnellate. In relazione alla tipologia, la composizione percentuale del totale generale delle merci è distinta in: 15% merci rinfuse liquide; 51% rinfuse solide, 34% merci varie, delle quali il 13% trasportato nei container. Il traffico sulle banchine libere consiste nella movimentazione di alluminio, cemento, pesce congelato, minerale di ferro, carpenteria metallica e merce varia.

In particolare, il traffico industriale connesso alla attività dell'ILVA ha presentato una movimentazione costante fino al 2000, mentre ha subito una diminuzione nel periodo successivo ed un nuovo costante aumento nel periodo 2004-2006, attestandosi su 34 milioni di tonnellate di merci nel 2006.

La movimentazione delle rinfuse liquide sul terminal petrolifero relativo alla attività della raffineria dello stabilimento dell'Agip presenta una diminuzione negli anni 2001-2002 e un incremento costante negli anni successivi, attestandosi nell'anno 2006 su 7,51 milioni di tonnellate.

Il traffico commerciale dal 2001, data di attivazione del terminal container, registra un continuo aumento - ad eccezione del 2005 sia per la crisi che ha investito tutti i porti italiani, sia per i lavori di pulitura dei fondali del Molo polisettoriale - facendo assumere sempre più al porto una caratteristica "commerciale".

Il numero dei container dagli iniziali 186.427 TEU ha raggiunto, nel 2006, 892.303 TEU, mentre le merci trasportate nei container hanno raggiunto i 6 milioni di tonnellate.